LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Fiorentina e Milan, sconfitti, hanno ormai sette e dieci punti di distacco

Gli inseguitori rinunciano a lottare con la Juventus

Ai friulani è mancato il coraggio di insistere all'attacco

I juventini senza troppo impegnarsi finiscono per imporsi all'Udinese: 4-3

Rete a sorpresa di Bettini ed altalena di situazioni fino al termine del confronto - Romano è riuscito più volte a bloccare gli avanti bianconeri

La paura di perdere ha dominato e determinato il gioco delle due squadre. La Juventus temeva il catenaccio avversario, il contropiede che ne è la conseguenza, la lotta esasperata contro un muro da abbattere; l'Udinese temeva semplicemente la Juventus, la potenza complessiva del suo attacco, il virtuosismo dei singoli. La prima si è presto innervosita e non è mai riuscita a stendere un'azione che avesse il suo normale respiro; la seconda ha limitato le sue possibilità, osando solamente quando c'era da ricuperare. Se l'Udinese non si fosse per gran parte della partita impaniata in un gioco difensivo che sopravvalutava la potenza avversaria, chiudendosi nel proprio guscio invece di uscire all'aperto e distendersi, non sappiamo qual piega avrebbe potuto prendere il risultato.

La Juventus non era ieri quella che abitualmente conoscono i suoi tifosi. La difesa era diventata permeabile in modo preoccupante: Cervato e Sarti sono giù di forma, Vavassori faceva tenere il fiato ogni volta che un'azione richiedeva il suo intervento. Gli avanti udinesi se ne accorgevano quando si spingevano all'offensiva, ma la constatazione non faceva mutare il loro piano. Tanto può la paura di perdere!

Le sette reti di questa partita mediocre costituiscono un bottino eccessivo. Il gioco non meritava tanto. La Juventus, sommaria ma potente, confusa ma aggressiva, ha premuto contro lo schieramento difensivo con una manovra frammentaria, ora cercando con lanci lunghi la testa di Charles, ora tentando di filtrare con il guizzo di Sivori, ma non era una giornata di vena. L'attacco assorbiva i laterali, la difesa restava scoperta, talvolta abbiamo visto indietreggiare perfino Nicolè a mettere una pezza sulle ferite del reparto; in tutta la manovra un senso di incertezza, di squilibrio, di rimediato. La Juventus ha dato una sensazione di stanchezza di una squadra satura di gioco e di lavoro che non riesce più a trovare il filo di un discorso semplice e tutto complica, di un motore che rischia di restare in panne per l'alto regime di giri che gli è stato imposto. A fine stagione questo non sorprende. Le sue avversarie maggiori, del resto, hanno già «arrostito» tutto.

Per l'Udinese è stata, in fondo, una partita sciupata. Quando si parte battuti la migliore cosa da fare è rischiare. L'Udinese non ha rischiato. Squadra fresca, veloce, agile nei rovesciamenti di situazione, è stata nel risultato al di sotto delle sue possibilità accontentandosi di mettersi nella scia della Juventus e di non essere staccata in modo umiliante. Non ha capito il gioco e non ha capito l'avversario, la partita non le ha aperto gli occhi, il gigante bianconero l'ha soggiogata e si è accontentata di restare nel suo alone senza far nulla di più di quanto era necessario per non lasciarsi schiacciare. Forse ha perduto un'occasione, ma crediamo che solamente ora essa comincerà a crederlo.

Più che altro la partita è stata una lotta fra l'attacco juventino e Romano. Il portiere udinese avrà salvato in tutta la partita almeno una mezza dozzina di situazioni in cui qualunque altro si sarebbe dichiarato battuto. Si attendeva il goal della Juventus e venne invece quello degli ospiti. Al 13' contropiede udinese. Raccogliendo un pallone di Pentrelli, Giacomini allungava al centro ove di scatto si faceva luce Bettini superando Cervato. Vavassori tentava l'uscita ma il rasoterra di Bettini lo fermava a mezza strada: un bel goal.

In vantaggio, l'Udinese accentuò il suo sbarramento. Pinardi stava su Charles, Sassi su Sivori seguendolo anche quando il juventino si spostava sul settore opposto, Manente come era previsto stava tendenzialmente su Boniperti, ma di fatto svolgeva lavoro di copertura a mezzo campo. Così sistemata l'Udinese affrontò la raffica degli attacchi avversari. Iniziò le sue esibizioni Romano. Le azioni più confuse diventavano chiarissime nei suoi interventi. Tiri di Sivori e di Boniperti, colpi di testa di Charles stretto in una guardia di ferro, tentativi di Nicolè, tutto vano, la rocca non crollava.

Poi, come non di rado avviene in queste occasioni, la sorte del gioco mutò e nello spazio di tre minuti venivano segnate tre reti. Al 38' un passaggio di Sivori a Colombo già in area creava la premessa del pareggio. Colombo restò un attimo incerto se tirare o passare, poi allungò a Stacchini: di slancio l'estrema sinistra metteva in rete. Passavano appena due minuti e Charles, su centro di Nicolè, volava nella traiettoria della palla e di testa deviava nella porta. Appena un minuto di respiro ed ecco gli avanti udinesi sguinzagliati all'offensiva. Al limite dell'area fallo di Cervato. Batteva Pentrelli, dalla posizione di mezzo sinistro, trasversalmente a Bettini, colpo di testa di quest'ultimo, Vavassori era ingannato dalla traiettoria della palla che rimbalzando ad un passo dalle sue mani piegava nella rete. Sul due a due le due squadre rientravano negli spogliatoi.

La Juventus tornava in vantaggio al 13' della ripresa. Veloce scambio tra Boniperti ed Emoli e quest'ultimo fuggiva in posizione di ala destra centrando ad un metro dal fondo. Alla fine della traiettoria si vedeva emergere dalla mischia la testa di Charles, la palla toccata di precisione era rinviata verso il centro e Sivori, abbandonato per un momento dal suo angelo custode, la controllava fulmineamente e di sinistro la scagliava in rete: tre a due.

La pressione continuava, ma ora attaccava anche l'Udinese per cercare di ricuperare. Al 28' si profilava davanti alla porta juventina una situazione estremamente pericolosa. Milan filtrava nello schieramento difensivo, giungeva in area solo e Vavassori gli si precipitava contro nell'istante in cui faceva partire il tiro. La palla rimbalzava sul portiere e veniva raccolta da Bettini che aveva davanti la porta vuota. Momento di orgasmo nella difesa, Cervato accorreva su Bettini e la palla calciata da quest'ultimo colpiva casualmente il ginocchio del centromediano e veniva deviata. Subito scattava il contrattacco bianconero. Sivori lanciava Stacchini che dal fondo centrava ad una spanna da terra. Giungeva come un bolide Charles, malauguratamente un attimo dopo.

Ma l'attacco insisteva. Al 33' allungo di Boniperti a Colombo scattato in anticipo in area. Nessuno intorno a lui. Colombo indugiò un attimo poi calciò deciso: quattro a due. Ora la situazione sembrava sicura. Sivori il più scattro degli attaccanti e Charles il più generoso conducevano la danza. A tratti il gioco rallentava come se tutti ne fossero paghi, ma al 38' nuovo risveglio udinese. Pentrelli da mezzo destro lanciava a Milan nella posizione di mezzo sinistro, del tutto incustodito. Vavassori usciva dai pali non essendoci altro da fare, ma Milan, con un semplice tocco col rovescio del destro, segnava da una dozzina di metri la terza rete.

Di nuovo la situazione tornava minacciosa; la Juventus, in camicia bianca, tornò a rimboccarsi le maniche. Poco prima della fine un tiro di Boniperti da non più di tre metri veniva bloccato da Romano. Aveva già compiuto una dozzina di parate fra lo stupore e l'ammirazione della folla, ma quest'ultima è sembrata addirittura prodigiosa. Come avrà fatto?

Ettore Berra

Una fortunosa parata di Romano su tiro di Sivori durante Juventus-Udinese (Mo.sto)

JUVENTUS: Vavassori; Garzena, Sarti; Emoli, Cervato, Colombo; Nicolè, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini.

UDINESE: Romano; Del Bene, Valenti; Sassi, Pinardi, Giacomini; Pentrelli, Milan, Bettini, Manente, Canella.

Arbitro: Ferrari.

Reti: Nel primo tempo: Bettini (U.) al 13', Stacchini (J.) al 36', Charles (J.) al 40': Bettini (U.) al 41'. Nella ripresa: Sivori (J.) al 13', Colombo (J.) al 33' e Milan (U.) al 38'.

A Marassi la "vendetta" di Cucchiaroni

La velocità della Samp prevale sul Milan: 2-1

Il giovane centravanti Toschi ottiene il suo quarto goal in quattro partite - Un'autorete di Bernasconi

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

A metà campo il Milan ha fatto sentire il peso del proprio gioco e soprattutto l'autorità e la classe del suo intramontabile Liedholm, ma in fase conclusiva i rossoneri sono mancati in pieno. Probabilmente il «ritorno» di Occhetta in seconda linea al posto di Liedholm, il quale era lasciato libero di manovrare a suo piacimento senza doversi preoccupare di marcare alcun avversario, ma soprattutto l'eccessiva tendenza al gioco individuale di Altafini, Bean e Danova, hanno influito in modo decisivo sul rendimento della squadra campione. Se non era per un'autorete di Bernasconi, il Milan sarebbe rimasto a secco in fatto di marcature. Ben diverso il comportamento dei blucerchiati. La Sampdoria è stata più pratica. Pochi fronzoli e decise puntate a rete. Cucchiaroni, trovandosi di fronte ai suoi compagni di un tempo, ha dato l'anima per batterli, e vi è riuscito con una bella rete ottenuta nel secondo tempo. Risultato regolare, quindi: il Milan ha senza dubbio mantenuto una netta superiorità nel gioco a metà campo, ma la Sampdoria è stata più pratica, più brillante nelle sue azioni, tanto che senza la bravura di Ghezzi, il successo dei blucerchiati avrebbe potuto prendere una consistenza ben più netta.

La Sampdoria ha sfiorato il successo fin dal 30° secondo di gioco su un'azione improvvisa di Cucchiaroni il cui tiro da una ventina di metri per poco non ha sorpreso Ghezzi. Poi si è iniziata la pressione del Milan, ma assolutamente priva di significato. Più brillante la Sampdoria è invece andata in vantaggio al 15' in seguito ad un'azione scaturita dh un calcio d'angolo: la respinta di De Angelis è stata ripresa da Bergamaschi, il quale ha servito in avanti Skoglund e questi, prontissimo, intraviato Toschi libero, gli ha inviato la palla che il centro-attacco ha messo in rete con un preciso tiro da pochi metri. Il centravanti ligure in quattro partite ha segnato così quattro reti. Il successo ha messo le ali ai piedi dei blucerchiati: la rete rossonera ha infatti corso gravissimi pericoli che sono culminati al 28' in un grande tiro di Cucchiaroni che Ghezzi con un volo ha deviato contro la traversa.

Nella ripresa ancora il Milan all'attacco e seconda rete della Sampdoria ottenuta anche questa volta dopo un quarto d'ora di gioco. E' stato Cucchiaroni che ha fatto tutto da solo: a metà campo ha scartato facilmente Liedholm, è avanzato indisturbato fino a una ventina di metri dalla rete ed ha lasciato improvvisamente partire un tiro alto che ha infilato la porta avversaria all'incrocio dei pali, con Ghezzi assolutamente fermo, perché forse non si aspettava il tiro. Cinque minuti dopo però le distanze sono state accorciate: un'azione Altafini-Danova è stata interrotta da Bernasconi il quale, abadatamente, ha messo nella propria rete il pallone.

Renzo Bidone

SAMPDORIA: Rosin; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Mora, Ocwirk, Toschi, Skoglund, Cucchiaroni.

MILAN: Ghezzi; Fontana, Zagatti; Liedholm, Maldini, De Angelis; Bean, Schiaffino, Altafini, Occhetta, Danova.

Arbitro: Di Tonno, di Lecce.

Toschi, l'attaccante-rivelazione della Samp: 4 reti in 4 partite

Cento speranze del calcio esaminate dai tecnici bianconeri

Cento giovani calciatori della classe 1944 sono stati «provati» ieri mattina dai tecnici della Juventus in quattro partite disputate sui campi di allenamento del complesso G. P. Combi.

E' prematuro trarre delle conclusioni da questo primo raduno della «leva dei giovani», comunque qualche elemento tecnicamente ben dotato si è visto e verrà certamente convocato per un secondo e più attento esame.

I ragazzi presenti ieri erano giunti, per lo più dalla provincia piemontese: moltissimi dal Novarese, alcuni da Asti (fra i quali un centrattacco dalle doti fisiche notevoli, considerando la giovane età) ed un buon nucleo da Borgo San Dalmazzo. Alle partite hanno assistito il presidente Umberto Agnelli, il vicepresidente Giordanetti ed i dirigenti del settore giovanile della Società.

Si sono presentati alla segreteria bianconera anche ragazzi del Veneto, di La Spezia e di Milano, che si sono accollati le spese della lunga trasferta per tentare la sorte nella Juventus, con la speranza di bene impressionare. Due di essi, i veronesi Maselli e Florini che sono giunti con i dirigenti della loro società, il San Zeno, hanno confermato la vitalità del vivaio veneto di giovani calciatori.

Le adesioni giunte alla Juventus per questa leva giovanile hanno già superato il migliaio e continuano a pervenire. Il 26 maggio verranno convocati gli elementi della classe 1943 ed i 2 giugno toccherà al 1942. Non è escluso che il successo dell'iniziativa richieda una quarta giornata per consentire di vedere all'opera tutti i giovani che vi hanno aderito.

Entusiasma il Padova contro la Fiorentina: 1-0

Un palo colpito dai veneti - Montuori sbaglia il tiro del pareggio

Dal nostro corrispondente

Padova, lunedì mattina.

La gran folla che gremiva lo stadio Appiani ha salutato con lunghi applausi i bianco-scudati vittoriosi in una delle più convincenti e spettacolari partite che si siano viste in questo campionato a Padova. Il Padova ha, infatti, vinto dando spettacolo di bel gioco, e la sconfitta dei viola è ben più secca di quanto non possa dire lo striminzito 1 a 0. La Fiorentina non ha saputo imporre il suo gioco agli scatenati bianco-scudati, e ciò non per mancanza di volontà e carenza di tenuta, chè i viola hanno lottato fino all'ultimo con molto impegno. Buone occasioni da rete, pur attaccando sovente, i viola ne hanno create ben poche. Come al suo solito la Fiorentina ha peccato di troppa elaborazione all'attacco, dove Hamrin — non si capisce perché — è stato servito ben poche volte, preferendo la mediana affidare le azioni a Montuori e a Lojacono, sebbene non fossero ieri in forma. Una buona partita hanno disputato Gratton e Hamrin, quest'ultimo molto pericoloso. La difesa ha retto con calma ed una certa sicurezza, ma non sempre ha saputo contrastare validamente il passo agli attaccanti bianco-scudati.

Il Padova è andato in vantaggio al 26' del primo tempo per merito di Brighenti che raccoglieva di testa un cross di Perani sotto porta. Era questa la rete che doveva decidere della partita.

La ripresa vedeva il Padova premere per buoni 30 minuti sfiorando più volte il goal. Al 18' Perani coglieva la traversa.

p. v.

Nuova vittoria sul ring del figlio di Marcel Cerdan

CASABLANCA, lunedì mattina.

Marcel Cerdan junior, figlio dell'ex-campione del mondo dei pesi medi, ha vinto ieri sera il suo secondo incontro battendo ai punti il «medio» Ohana di Casablanca.

CLASSIFICHE E RISULTATI

29 SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	PARTITE fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	RETI P.
Juventus	48	29	14	0	1	9	2	3	31	26
Fiorentina	41	29	11	3	0	6	4	5	30	26
Milan	38	29	10	2	1	5	5	5	19	21
Padova	34	29	12	1	1	1	5	8	44	34
Inter	32	29	8	5	2	3	5	6	42	30
Spal	32	29	6	7	2	5	3	6	38	41
Bologna	30	29	9	1	4	3	5	7	30	30
Roma	30	29	9	3	2	3	3	9	43	42
Sampdoria	30	29	8	4	3	2	6	6	33	34
Atalanta	27	29	8	5	1	1	4	10	27	30
Lanerossi	26	29	7	5	3	2	3	9	30	38
Udinese	25	29	5	8	2	1	5	8	35	47
Bari	24	29	5	7	2	2	3	10	23	29
Lazio	24	29	7	2	6	0	8	6	25	41
Palermo	22	29	5	9	1	0	3	11	21	34
Napoli	22	29	4	5	5	1	7	7	28	42
Alessandr.	21	29	4	7	3	0	6	9	23	44
Genoa	16	29	3	5	6	1	3	11	17	40

32 SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	PARTITE fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	RETI P.
Torino	44	32	9	5	1	5	11	1	36	13
Lecco	42	32	10	6	0	4	8	4	42	24
Catania	39	32	10	6	0	1	11	4	42	28
Triestina	38	32	9	5	2	3	9	4	30	23
Reggiana	34	32	9	6	1	3	4	9	45	41
Marzotto	33	32	6	7	3	4	6	6	33	29
Verona	31	32	8	5	3	2	6	8	41	38
Venezia	31	32	7	8	1	2	5	9	33	33
Sienment.	31	32	8	5	3	2	6	8	39	41
Brescia	31	32	7	7	2	1	8	7	24	30
Catanzaro	30	32	8	7	1	0	7	9	33	33
Messina	30	32	9	5	2	3	1	12	31	34
Modena	30	32	8	6	3	1	6	8	36	42
Ozo Mant.	29	32	8	6	2	2	3	11	32	36
Como	29	32	8	4	4	3	3	10	36	40
Taranto	29	32	9	5	2	1	4	11	27	39
Novara	28	32	8	5	3	4	3	9	27	33
Samben.	28	32	9	7	1	0	3	12	38	41
Parma	28	32	8	6	2	0	6	10	29	42
Cagliari	25	32	6	5	4	1	6	10	27	43

29 Serie C - Gir. A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	PARTITE fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	RETI P.
P. Patria	42	29	13	2	0	5	4	5	48	20
Bolzano	40	29	10	3	1	5	7	3	37	19
Spezia	34	29	12	3	0	2	2	9	39	28
Biellese	33	29	10	3	2	3	4	7	30	24
Pordenone	33	29	8	4	3	4	5	5	35	28
Varese	33	29	10	3	2	1	8	5	32	30
Fanfulla	31	29	8	4	2	3	5	7	33	22
P. Vercelli	31	29	10	4	1	1	5	8	32	30
Legnano	30	29	7	5	2	4	3	8	26	30
Sanremese	30	29	10	1	1	1	5	9	31	34
Savona	26	29	4	8	2	3	4	8	24	32
Casale	26	29	7	5	2	2	3	9	30	42
Piacenza	26	29	8	4	2	2	2	11	38	50
Treviso	25	29	6	3	1	2	1	11	29	41
Mestrina	24	29	6	6	2	1	4	10	32	39
Cremon.	22	29	6	5	0	1	5	8	35	47
Vigevano	20	29	5	5	3	1	3	10	26	51
Montale.	16	29	4	3	6	0	3	11	20	46

29 Serie D - Gir. A

RISULTATI: *Entella-Inveruno 1-0; *Novese-Cuneo 3-0; *Imperia-Sestrese Doria 4-0; Asti-*Fossanese 3-1; *Magenta-Derthona 1-0; *Ivrea-Rapallo 4-1; *Cenisia-Aosta 2-1 (giovata sabato); *Trinese-Arsenalspezia 6-0; *Sammargheritese-Sestri Lev. 2-1.

TOTOCALCIO

2-1 Alessandria-Genoa 1
1-1 Bari-Napoli x
3-1 Bologna-Roma 1
1-0 Padova-Fiorentina 1
1-0 Palermo-Atalanta 1
2-1 Sampdoria-Milan 1
1-0 Brescia - S. Monza 1
0-0 Marzotto-Torino x
1-0 Novara-Venezia 1
1-2 Ozo Mantova-Lecco 2
4-0 Verona-Reggiana 1
1-0 Lucchese-Pisa 1
0-3 Reggina-Foggia Ino. 2

I primi sei risultati della colonna riguardano la A. Le altre partite della massima divisione hanno avuto questo esito:

4-0 Inter-Lanerossi
3-1 Lazio-Spal
4-3 Juventus-Udinese

Risultati di Serie B

Brescia-Simmenthal	1-0
Catania-Modena	1-1
Como-Catanzaro	3-2
Marzotto-Torino	0-0
Messina-Parma	1-1
Novara-Venezia	1-0
Ozo Mantova-Lecco	1-2
Taranto-Sambenedettese	2-0
Triestina-Cagliari	1-0
Verona-Reggiana	4-0

Risultati di Serie C

Biellese-Fanfulla	0-1
Monfalcone-Savona	0-0
Casale-Piacenza	2-1
Cremonese-Varese	1-1
Legnano-Mestrina	3-0
Pordenone-Bolzano	2-3
Spezia-Pro Patria	1-0
Treviso-Sanremese	2-0
Vigevano-Pro Vercelli	1-0

Scheda di domenica prossima

Alessandria-Palermo; Atalanta-Lanerossi; Bari-Padova; Bologna-Udinese; Fiorentina-Spal; Genoa-Inter; Milan-Lazio; Napoli-Sampdor.; Roma-Juventus; Messina-Triestina; Venezia-Ozo Mantova; Pistoiese-Torres; Crotone-Marsala.

Riserve: Modena-Brescia; Perugia-Lucchese.

Il Torino ospita il Catanzaro.

La classifica

Entella p. 43; Derthona 41; Ivrea e Novese 37; Imperia 35; Rapallo e Sammargheritese 34; Aosta 33; Cuneo 32; Sestrese Doria 29; Cenisia 28; Sestri Levante 26; Magenta 24; Inveruno 23; Trinese 20; Asti 19; Arsenalspezia 18; Fossanese 9.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 298.205.616

Colonna vincente 1-X-1; 1-1-1; 1-X-1; 2-1-1-2

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	668	53	L. 223.000
Con 12 punti	11.170	858	L. 13.240

TOTIP - 1-1; 1-1; X-X; 1-X; 2-1; 1-2

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla scheda:

Premio Apertura (Breda, trotto)	1. Freccia del Sud	2. Kipling
Pr. Agnano (Arcoveggio, trotto)	1. Filiberta	2. Big Ben
Pr. dell'Industria (Agnano, tr.)	1. Elogio	2. Lunata
Pr. Romanella (Sesana, trotto)	1. Calanco	2. Arizona
Pr. Tarquinia (Capannelle, gal.)	1. Caesar	2. Tartini
Pr. Goldoni (Cascine, galoppo)	1. Domizia	2. Delfina

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	7	0	L. 1.165.663
Con 11 punti	298	19	L. 27.381
Con 10 punti	3317	269	L. 2.416

— IL CAMPIONATO DI QUARTA SERIE —

L'Entella vittoriosa sull'Inveruno (1-0) stacca in classifica il Derthona battuto a Magenta

Un "rigore" allo scadere del primo tempo ha piegato la formazione di Tortona - Quattro reti dell'Ivrea al Rapallo - Secca sconfitta (0 a 3) del Cuneo a Novi Ligure - Due espulsioni in Imperia-Sestrese Doria (4 a 0) - Fossanese-Asti (1 a 3)

Chiavari, lunedì mattina.

L'Inveruno ha messo in difficoltà la capolista con un gioco veloce e combattivo. Le due squadre si sono equivalse sul piano tecnico: maggior pressione dell'Entella, ma superiorità dei lombardi per mobilità e senso dell'anticipo.

I locali hanno avuto la meglio per un soffio a seguito di una prodezza personale di Giacometti, che al 12' della ripresa staffilava verso il bravo Rossi dal limite dell'area. Il portiere inverunese respingeva di pugno, riprendeva lo stesso Giacometti di testa e insaccava nell'angolo.

Forse la partita di ieri ha palesato un calo della capolista che ha accusato la distanza, non trovandosi troppo a suo agio sul terreno secco. Non dimentichiamo però il ritmo sostenuto imposto dai lombardi che da ben otto giornate non avevano subito alcuna battuta d'arresto.

In complesso l'Inveruno è uscito a testa alta dal comunale di Chiavari applaudito dagli stessi avversari: Gambini, Ronzoni, Bonzi e Nebuloni sono piaciuti per il loro giuoco veloce e sbrigativo. Dell'Entella buoni i terzini, Forno e Giacometti.

Magenta, lunedì mattina.

Partita al piccolo trotto, convinta di avere facilmente la meglio su un undici preso particolarmente di mira dalla sfortuna, la squadra piemontese si è trovata invece di fronte un compleso niente affatto intimorito dal nome dell'avversario.

L'inizio è stato privo di fasi interessanti. I minuti passavano e, mentre ad azioni degli ospiti si alternavano brillanti attacchi di Elli, la gara stava diventando monotona.

Il Magenta perveniva al successo proprio allo scadere del primo tempo, grazie ad un calcio di rigore. Non ci sembra che esistano dubbi sull'esattezza della decisione dell'arbitro, che in altre fasi della partita si mostrerà meno pronto. Deola trasformava con sicurezza la massima punizione, fra gli improperi dei numerosissimi tifosi ospiti.

La ripresa offriva momenti di gioco emozionante. Dopo che al 1' Colondri aveva banalmente sciupato un facile pallone da rete, i suoi compagni tentavano da tutte le posizioni la via del pareggio. Non vi riuscivano, per un pizzico di sfortuna, ma specialmente per il grande cuore degli avversari.

*Ivrea-Rapallo 4-1 — Con due reti di Guagno (al 30° e 32' del primo tempo) e due di Amateis (all'11' ed al 24' della ripresa) l'Ivrea ha battuto il Rapallo, che ha segnato l'unico punto con Alberteilli su rigore al 44' del secondo tempo.

*Novese-Cuneo 3-0 — La netta superiorità della Novese si è concretata nella ripresa con le reti di Rosso, Demichelis e Poggio. Il Cuneo ha avuto efficaci reazioni soltanto nel primo tempo, per crollare nella seconda metà dell'incontro.

*Imperia-Sestrese Doria 4-0 — L'Imperia ha superato con facilità la Sestrese Doria, che ha avuto il terzino Rossi infortunato nonché Villa e Giorgini espulsi. Nel primo tempo ha segnato Ranzini al 6' minuto; nella ripresa due volte Minuto (al 6', su rigore, ed al 30') ed ancora Ranzini al 31'.

Asti-*Fossanese 3-1 — Pasqualini e Petrella, al 28' ed al 42' del primo tempo, hanno realizzato per gli ospiti. Nella ripresa l'Asti segnava ancora con Toscanini. Rolandone ha messo a segno l'unica rete per i locali. Sono stati espulsi per scorrettezze Parola e Pasqualini.

*Sammargheritese-Sestri Levante 2-1 — Privo di quattro titolari il Sestri ha opposto una resistenza superiore al previsto alla Sammargheritese. Hanno realizzato nell'ordine Ferrari, Ardinghi e Pescaglia per il Sestri.

*Trinese-Arsenal Spezia 6-0 — L'attacco della Trinese si è dimostrato in giornata di vena. Hanno segnato Serone e Poy nel primo tempo; Rosso II (tre volte) ed ancora Poy nella ripresa.

*Cenisia-Aosta 2-1 — (Disputata sabato al campo di via Fréjus).

Tiziano primo a S. Siro nell'Ambrosiano di galoppo

MILANO, lunedì mattina.

Dei 36 iscritti originari, soltanto quattro puledri hanno disputato il Premio Ambrosiano di galoppo (3 milioni di lire, 2000 metri), che aveva come netta favorita la razza Dormello-Olgiata. Tiziano doveva fare da battistrada fin quando il più quotato compagno di scuderia Nossent non si fosse fatto luce; ma il pericolo costituito da Clock's Court ha indotto il «gregario» ad insistere al comando fino al traguardo.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Tiziano (G. Sala) della razza Dormello - Olgiata in 2'4''4/5; 2. Clock's Court; 3. Nossent; 4. Gebel. Una lunghezza, corta incollatura, mezza lunghezza. Tot. V. 12; P. 22-37; Acc. 258; Duplice 34.

DAL 25 APRILE
AL 3 MAGGIO
esposizione e vendita
di biancheria
BEMBERG e ORTALION
nei seguenti negozi:
JULI BRACCO
CORSO VITTORIO EMANUELE 68
CORSO MATTEOTTI 5
SANFER
VIA PIETRO MICCA 4
VIA ROMA 365
VIA DANTE DI NANNI 90
TADDEI LUIGI
PIAZZA CARLO FELICE 22
VIA PIETRO MICCA 20
Sarà offerto un grazioso omaggio agli acquirenti